

La Cava e Pinto raccontano: «I ragazzi si cimenteranno con il cinema letterario, fatto da loro e partendo da una pagina di libro»

Il Bibliomotocarro porta libri e cinema itinerante ai bimbi di Forenza e Banzi

Lil motore inarrestabile del Bibliomotocarro ha portato la libreria itinerante del Maestro Antonio La Cava a Forenza, dove i bambini sono protagonisti di due laboratori di cinema letterario. «Il Bibliomotocarro che è una biblioteca viaggiante è anche “cinema itinerante” – spiega La Cava- in particolare “cinema letterario” ovvero un cinema fatto dai ragazzi, fatto dai bambini, partendo però da una pagina di libro, da un testo letterario appunto, una filastrocca, una poesia una favola, una leggenda o un racconto, i bambini grazie alla loro creatività e fantasia e guidati da esperti, realizzano dei cortometraggi di animazione, a Forenza e Banzi per quanto riguarda l'alto Bradano, ma la prossima settimana saremo in Val D'Agri. Questo cinema letterario fa parte insieme alle altre attività del bibliotecario e degli altri partner che fanno

parte del progetto “Uno e 7” che è stato selezionato da “Con i Bambini Impresa Sociale” e che vede nel Consorzio delle cooperative sociali il soggetto responsabile. È un'attività straordinaria che noi da due anni portiamo avanti e dico straordinaria perché mentre imperversava la Pandemia, noi abbiamo provato a dare attraverso queste attività, direi quasi un incoraggiamento, una parola di speranza, del resto che cos'è una biblioteca se non una richiesta di futuro?» conclude il Maestro. A raccontarci di più sul progetto “cinema itinerante” è a sua volta Erminia Pinto che fa parte dell'Associazione Bibliomotocarro, coinvolta nel progetto “Uno e 7”: «La parte della quale mi occupo con i miei collaboratori è l'animazione e la lettura finalizzata alla produzione di corti animati, sostanzialmente si tratta di lettura recitata nella quale coinvolgo i bambini diretta-

mente, leggo alcune filastrocche per lo più di Rodari, Trilussa, insomma abbastanza brevi ed insieme creiamo uno story board creiamo i personaggi, ritagliamo e prepariamo i fondi e i bambini poi fanno scatti per produrre un cartone animato. Dunque la gran parte dell'esperienza è attraverso il libro, scegliere una storia che si confà alle loro competenze, alle loro capacità, e che li faccia divertire e poi produciamo questo cartone animato, pertanto hanno a che fare con strumenti e programmi specifici e professionali per capire anche che dietro al divertimento di un'animazione che vedono anche tv, c'è un lavoro complesso. Attraverso il libro riusciamo dunque riusciamo a trasmettere anche altri tipi di messaggi importanti a bambini e ragazzi».

EMA CAL



Peso:96%



● Il maestro La Cava, Erminia Pinto e alcuni momenti delle attività (foto Mattiacci)



Peso:96%